

Distretto 2090



Rotary International

Club di Osimo

*(Osimo - Castelfidardo - Filottrano - Loreto -
Numana - Polverigi)*



Bollettino del Rotary Club di Osimo
Anno Rotariano 1997-1998

Quarantesimo della Fondazione
n° 4 - aprile 1998

OSIMO ROTARY

- Sommario -



La nuova Azienda USL	
<i>di Claudio M. Sanguinetti</i>	Pag. 4
Autoimprenditorialità e Telelavoro	" 5
Cinema e Follia	" 6
Caminetto in Casa Pierpaoli	" 6
Renato Bartoli ci ha lasciato	" 6
Carnevale in Vernacolo	
<i>di Nicoletta Rinaldi</i>	" 7
Assemblea	" 8
Un'esperienza spirituale indiana: Sai Baba	
<i>di Nicoletta Rinaldi</i>	" 8
Speciale Fontana	
Quarantennale	" 9
Attenti a quei due...	" 11
Ringraziamenti	" 12
Messaggi di augurio	" 12
Domenica 5 Aprile 1998	" 13
Cinema tra normalità e follia	
<i>di Rosalba Roncaglia</i>	" 14
Corso di degustazione di vini	
<i>di Andrea Tittarelli</i>	" 15
Designato il Governatore	
per l'anno '99-'00	" 15
«Cu c'è sotto?»	
Relazione di Umberto Fiumani	" 16
Lettera al Sindaco di Osimo	" 17
Taccuino Rotariano	" 18
Galateo Rotariano	" 20

Hanno collaborato:

- Fabio Cardinali
- Rosalba Roncaglia
- Claudio M. Sanguinetti
- Andrea Tittarelli

Coordinamento:

Giorgio Fanesi

**Impaginazione
e Grafica:**

Nicoletta Rinaldi

Distretto 2090

ROTARY INTERNATIONAL

ABRUZZO - MARCHE - MOLISE - UMBRIA - ALBANIA

Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best



GLEN KINROSS
PRESIDENTE R. I.

MARIO GIANNOLA
GOVERNATORE 2090°

«Show Rotary Cares»
*al servizio della vostra comunità,
del nostro mondo,
della sua popolazione*

*Rappresentante del Governatore per
"Marche Centro"*

Giampaolo Zecchini

Anno Rotariano 1997 - 1998

Consiglio Direttivo

<i>Presidente</i>	Giorgio Fanesi
<i>Segretario</i>	Fabio Cardinali
<i>V. Presidente</i>	Francesco Pellegrini
<i>Past-President</i>	Mario Quattrini
<i>Pres.-Incoming</i>	Luigi Innocenzi
<i>Prefetto</i>	Claudio Sanguinetti
<i>Tesoriere</i>	Mauro Minestroni
<i>Consiglieri</i>	Franco Catena
	Antonio Martiri
	Claudio Quattrini

Segreteria del Club

Fabio Cardinali
C.so Mazzini, 23
Tel. 071-715323
Fax. 071-7230193



Conviviali

1° e 3° venerdì del mese
Ristorante
"Lanterna Blu"
V. Ugo Foscolo, 1
S. Biagio - Osimo
tel. 071 - 7108503

Data della fondazione:
13 marzo 1958

Hanno presieduto il Club:

1958-61	<i>Vincenzo Fabiani</i>
1961-62	<i>Renato Egidi</i>
1962-63	<i>Gino Di Francesco</i>
1963-64	<i>Raffaele Cardinali</i>
1964-66	<i>Adalberto Solari</i>
1966-67	<i>Renato Bartoli</i>
1967-69	<i>Gianfranco Fiorenzi</i>
1969-70	<i>Carlo Carloni</i>
1970-71	<i>Giovanni Silvestri</i>
1971-73	<i>S. Scassellati Sforzolini</i>
1973-74	<i>Vincenzo Fabiani</i>
1974-76	<i>Roberto Frontini</i>
1976-77	<i>Mauro Pulsoni</i>
1977-78	<i>Luciano Antonelli</i>
1978-80	<i>Sergio Morichi</i>
1980-81	<i>Corrado Frontini</i>
1981-82	<i>Giuseppe Casali</i>
1982-84	<i>Vittorio Piermattei</i>
1984-85	<i>Vinicio Leonardi</i>
1985-86	<i>Sergio Lucangeli</i>
1986-87	<i>Vittorio Campanelli</i>
1987-88	<i>Giuseppe Pellegrini</i>
1988-89	<i>Paolo Pierpaoli</i>
1989-90	<i>Giulio Ambrogetti</i>
1990-91	<i>Pasquale Romagnoli</i>
1991-92	<i>Fabio Cardinali</i>
1992-93	<i>Carlo Cenerelli</i>
1993-94	<i>Sandro Fioravanti</i>
1994-95	<i>Rolando Tittarelli</i>
1995-96	<i>Gabriele Fimmanò</i>
1996-97	<i>Mario Quattrini</i>

Distretto 2090

ROTARY INTERNATIONAL

ABRUZZO - MARCHE - MOLISE - UMBRIA - ALBANIA
Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best



GLEN KINROSS
PRESIDENTE R. I.

MARIO GIANNOLA
GOVERNATORE 2090°

«Show Rotary Cares»
*al servizio della vostra comunità,
del nostro mondo,
della sua popolazione*

*Rappresentante del Governatore per
"Marche Centro"*

Giampaolo Zecchini

Anno Rotariano 1997 - 1998 *Consiglio Direttivo*

<i>Presidente</i>	Giorgio Fanesi
<i>Segretario</i>	Fabio Cardinali
<i>V. Presidente</i>	Francesco Pellegrini
<i>Past-President</i>	Mario Quattrini
<i>Pres.-Incoming</i>	Luigi Innocenzi
<i>Prefetto</i>	Claudio Sanguinetti
<i>Tesoriere</i>	Mauro Minestroni
<i>Consiglieri</i>	Franco Catena Antonio Martiri Claudio Quattrini

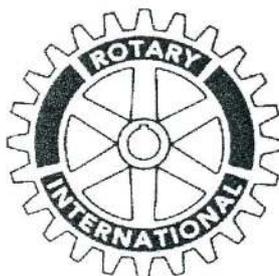
Data della fondazione: 13 marzo 1958

Hanno presieduto il Club:

1958-61	<i>Vincenzo Fabiani</i>
1961-62	<i>Renato Egidi</i>
1962-63	<i>Gino Di Francesco</i>
1963-64	<i>Raffaele Cardinali</i>
1964-66	<i>Adalberto Solari</i>
1966-67	<i>Renato Bartoli</i>
1967-69	<i>Gianfranco Fiorenzi</i>
1969-70	<i>Carlo Carloni</i>
1970-71	<i>Giovanni Silvestri</i>
1971-73	<i>S. Scassellati Sforzolini</i>
1973-74	<i>Vincenzo Fabiani</i>
1974-76	<i>Roberto Frontini</i>
1976-77	<i>Mauro Pulsoni</i>
1977-78	<i>Luciano Antonelli</i>
1978-80	<i>Sergio Morichi</i>
1980-81	<i>Corrado Frontini</i>
1981-82	<i>Giuseppe Casali</i>
1982-84	<i>Vittorio Piermattei</i>
1984-85	<i>Vinicio Leonardi</i>
1985-86	<i>Sergio Lucangeli</i>
1986-87	<i>Vittorio Campanelli</i>
1987-88	<i>Giuseppe Pellegrini</i>
1988-89	<i>Paolo Pierpaoli</i>
1989-90	<i>Giulio Ambrogetti</i>
1990-91	<i>Pasquale Romagnoli</i>
1991-92	<i>Fabio Cardinali</i>
1992-93	<i>Carlo Cenerelli</i>
1993-94	<i>Sandro Fioravanti</i>
1994-95	<i>Rolando Tittarelli</i>
1995-96	<i>Gabriele Fimmanò</i>
1996-97	<i>Mario Quattrini</i>

Segreteria del Club

Fabio Cardinali
C.so Mazzini, 23
Tel. 071-715323
Fax. 071-7230193



Conviviali

1° e 3° venerdì del mese
Ristorante
"Lanterna Blu"
V. Ugo Foscolo, 1
S. Biagio - Osimo
tel. 071 - 7108503

LA NUOVA AZIENDA USL

Conviviale con consorti

Venerdì 16 gennaio

Ristorante "Lanterna Blu" - ore 20,30

Relatore:

Dr. Antonio Aprile
(Direttore Generale
Azienda USL n°7)

Soci presenti: Baldassari, Barchiesi, Bellaspiga, Campanelli, Cardinali, Fanesi, Fioravanti, Garofoli, Grassi, Howell, Iacoacci, Innocenzi, Leonardi, Lucangeli, Pangrazi, F. Pellegrini, G. Pellegrini, Piermattei, Pierpaoli, Principi, C. Quattrini, M. Quattrini, Rogati, Rozzi, Sanguinetti, Sanseverinati, Svegliati, A. Tittarelli, R. Tittarelli, Tomarelli.

Consorti presenti: Giuliana Baldassari, Maria Barchiesi, Rosalba Campanelli, Paola Cardinali, Nicoletta Fanesi, Anna Iacoacci, Antonella Innocenzi, Rossella Lucangeli, Gina Pellegrini, Valeria Pellegrini, Valeria Pierpaoli, Beatrice Quattrini, Rita Quattrini, Laura Rogati, Tanina Sanguinetti, Patrizia Svegliati, Gabriella Tittarelli, Mara Tomarelli.

Ospiti del Club: Dr. Antonio Aprile (Dir. Gen. AUSL 7), Dr. Massimo Marconi (Sindaco di Loreto) accompagnato dalla figlia Barbara, Dr. Gianfranco Buccelli (Assessore alla Sanità Comune di Osimo), Valeria Dentamaro (corr. Resto del Carlino).

Ospiti dei soci: Dr. Tonino Stramentinoli e Dr.ssa Isabella Vaccarini (M. Quattrini), Dr. Fulvio Borromei (Fanesi).

Percentuale delle presenze: 55%

In questa serata il nostro Club ha avuto come gradito ospite il Dr. Antonio Aprile, Direttore Generale della Azienda USL n. 7 di Ancona, il quale ha esposto in maniera esauriente e con terminologia comprensibile anche da chi non è strettamente addetto ai lavori, le più importanti modificazioni della sanità osimana.

La città di Osimo è infatti attualmente inserita nell'area dell'Azienda 7 assieme a Loreto, Numana, Sirolo ed alle zone a nord di Ancona (Falconara e Chiaravalle). Questa nuova circoscrizione territoriale che deriva dalla ristrutturazione delle unità sanitarie locali operata di recente dalla Regione Marche, è la più ampia della Regione, raggruppando ben oltre duecentomila abitanti. Bisogna poi tenere presente che sullo stesso territorio, ed in particolare nella città di Ancona, insistono tre aziende ospedaliere (Umberto I°, Lancisi e Salesi) e l'INRCA, istituto privato di ricovero e cura per anziani a carattere scientifico.

Uno degli elementi più innovativi della nuova sanità italiana, e quindi anche di quella regionale, è di aver dato alle unità sanitarie ed ad alcuni ospedali ad alta specializzazione il carattere di aziende. In questa nuova concezione c'è proprio la volontà di conferire ad ogni singolo ambito una struttura del tutto autonoma, con responsabili ben individuati, che debbano rendere conto del proprio operato agli organi sanitari regionali. Qual è il significato di questa ristrutturazione? In primis quello di razionalizzare le spese sanitarie, che sono in continuo aumento e rappresentano un aggravio economico eccessivo per la nostra nazione, anche se è

opportuno ricordare che l'Italia si caratterizza per essere uno dei paesi industrializzati che investe di meno nella sanità in termine di percentuale del prodotto interno lordo (PIL). Poi, ovviamente, il miglioramento dei servizi sia diagnostici che terapeutici, cioè l'ottimizzazione delle prestazioni fornite agli assistiti. La realizzazione di tutto questo non può prescindere da una incentivazione degli operatori sanitari e non sanitari, coinvolti nella gestione dell'azienda, perché partecipino con sempre maggiore interesse alla realizzazione dei piani che ogni azienda ha stabilito. In questo senso, il Dr Aprile ha ricordato in grandi linee l'organigramma dell'Azienda Sanitaria n° 7 ed il piano strategico triennale 1998-2000, accennando anche ai rapporti - non sempre facili - con le aziende ospedaliere che operano in stretta vicinanza. L'Azienda 7, data la sua peculiarità territoriale punta molto sulla epidemiologia e sulla prevenzione delle malattie. Questo non significa che verrà trascurata la realtà ospedaliera, la quale dovrà anzi sempre di più connotarsi come funzione di diagnosi e cura per pazienti acuti. In questo, un sicuro vantaggio potrà derivare dalla riunificazione dei tre presidi esistenti sul territorio, cioè Osimo, Loreto e Chiaravalle, per i quali è in corso il progetto di una sede unica nella località San Sabino, e dalla creazione di strutture alternative per i malati lungodegenti o che comunque necessitano di terapie croniche in regime di semi-ricovero.

Obiettivo primario di una azienda è la ricerca della massima efficacia con i minimi costi. Questo non significa necessariamente risparmio, almeno inizialmente, poi esso potrà comunque determinarsi nel tempo come frutto della razionalizzazione delle

procedure e dei comportamenti. Per questo appare molto rilevante il nuovo rapporto finanziario che si è instaurato in tutte le aziende sanitarie e che consiste, tanto per capirci, in un diverso modo di gestire le risorse. Infatti, prima di questa riforma le spese sostenute per produrre determinati servizi erano rimborsate "a piè di lista" dallo Stato attraverso le regioni, senza alcuna limitazione di spesa e difatti il deficit sanitario è andato paurosamente aumentando negli anni, anche in conseguenza della mancanza di programmazione e di controllo. Con il nuovo sistema, la contabilità diviene economica, cioè ogni anno è stabilito un budget per l'azienda, che deve pensare a far quadrare i propri conti entro quella cifra, cioè a fornire i migliori servizi possibili senza superare il tetto di spesa previsto. Questo sistema si riflette poi a pioggia sulle singole unità operative dell'azienda, che devono svolgere al meglio la propria attività nei limiti delle risorse loro assegnate. Di qui si evince come tutto il personale che opera nell'azienda sanitaria debba necessariamente partecipare agli obbiettivi della stessa e risponde in prima persona di eventuali manchevolezze nella gestione.

La ristrutturazione che si è disegnatata ed è in corso di attuazione ha senz'altro delle prospettive molto valide ed efficaci. Non possiamo tuttavia illuderci che tutti i problemi consolidatisi in decenni saranno risolti in breve tempo. Ci vorrà ancora molto perché questo avvenga, e bisognerà soprattutto far conoscere agli utenti che non si può più pensare all'assistenza sanitaria come a qualche cosa di cui si ha comunque diritto indipendentemente dal fatto che serva o meno. Cioè appare pressante la necessità di basare i comportamenti su dati di fatto, di modo che essi siano

validati dalle esperienze cliniche e non aderiscano solo ad aspirazioni o scelte individuali più o meno criticabili. Questo nuovo modo di interpretare la sanità, come avviene anche in altri settori della vita pubblica e privata egualmente sottoposti a revisione, imporrà sicuramente dei sacrifici a tutti, ma d'altra parte la situazione che si era creata nel tempo è insostenibile e deve essere modificata. I cambiamenti, ove già attuati, anno prodotto ri-

sultati eclatanti in termini di qualità dei servizi e di risparmio economico.

La serata si è conclusa con le risposte del Dr. Aprile ad una serie di quesiti posti dai numerosi soci e dai loro congiunti e solo l'ora tarda ha costretto alla chiusura dell'incontro, segno che l'argomento, esposto da una persona particolarmente qualificata, ha suscitato grande interesse in tutti i presenti.

Claudio M. Sanguinetti

INTERCLUB MARCHE

Teleconferenza fra i Rotary Club delle Marche riuniti a
Pesaro, Ancona e Fermo

"AUTOIMPREDITORIALITA' E TELELAVORO"

Martedì 27 gennaio 1998 - ore 20
Aula Attrezzata Facoltà di Ingegneria - Ancona

Soci presenti: Fanesi, Innocenzi, G. Pellegrini, Rogati, A. Tittarelli, R. Tittarelli. Erano inoltre presenti numerosi soci del nostro Rotaract con il presidente Marco Moretti.

Interessante iniziativa questa lanciata dal nostro Governatore Mario Giannola e dal suo Club di Pesaro durante la quale i club marchigiani si sono televisivamente incontrati via telefono nelle sedi di Pesaro (Centro Congressi Flaminio) Ancona (Facoltà di Ingegneria) e Fermo (stabilimento SADAM) per dare vita ad un interessante dibattito prevalentemente rivolto ai giovani. Grazie alla iniziativa della AETHRA, alla quale hanno collaborato la Banca delle Marche, la Team System, la TELECOM, oltre a numerose altre aziende, le tre sedi interessate sono state in collegamento diretto fra di loro ed ha illustrato grazie a importanti relatori, la situazione occupazionale dei giovani e la possibilità di utilizzo dell'informatica per rendere servizi agli utenti come il servizio

di "home-banking" si prefigge. Inoltre si è avuta l'opportunità di illustrare, sia pure per sommi capi, che cosa si intende per telelavoro ed infine si è provveduto ad un collegamento con la sede della Aethra in Florida dove erano presenti alcuni rotariani di Miami.

Le domande poi dei giovani rotaractiani hanno vivacizzato il dibattito. Il tutto si è puntualmente concluso alle 22 quando un buffet è stato servito ai partecipanti. Indubbiamente bella iniziativa perfettamente riuscita.

Un ringraziamento è d'obbligo per il Rappresentante del Governatore Giampaolo Zecchini che ha profuso, con successo, grande impegno per l'organizzazione dell'incontro di Ancona nella cui sede si sono dati appuntamento i Club di Marche Centro.

CINEMA E FOLLIA

Conviviale con consorti

Venerdì 6 febbraio

Ristorante "Lanterna Blu" - ore 20,30

Relatore:

Prof. Vittorio Volterra

(Dir. II Clinica psichiatrica
Università di Bologna)

Soci presenti: Albo, Baldassari, Braconi, Campanelli, Capoccia, Cardinali, Ciarletta, Falappa, Fanesi, Fioravanti, Fiumani, Howell, Iacoacci, Innocenzi, Lucangeli, Marchegiani, Martiri, Pangrazi, F. Pellegrini, G. Pellegrini, Pierpaoli, Principi, C. Quattrini, M. Quattrini, Rogati, Rozzi, Svegliati, A. Tittarelli, R. Tittarelli.

Consorti presenti: Giuliana Baldassari, Rosalba Campanelli, Paola Cardinali, Nicoletta Fanesi, Anna Iacoacci, Rossella Lucangeli, Gina Pellegrini, Valeria Pierpaoli, Rita Quattrini, Laura Rogati, Patrizia Svegliati, Gabriella Tittarelli.

Ospiti del Club: Prof. Vittorio Volterra, Prof.ssa Adriana Donzelli, Arch. Tristano Pilato.

Ospiti dei soci: Sig.ra Iris Mondio (Lucangeli)

Percentuale delle presenze: 58%

Il Prof. Volterra dirige la II Clinica Psichiatrica dell'Università di Bologna, ma è una vecchia conoscenza della sanità marchigiana essendo stato il primo docente di psichiatria dell'Università di Ancona. Mantiene tuttora molti legami con le Marche nelle quali ritorna molto spesso e volentieri. Ha all'attivo oltre 350 pubblicazioni su riviste italiane e straniere ed ha ricoperto numerosi incarichi in società scientifiche. E' un cinefilo e su questa tema ha svolto la sua interessante relazione sulla quale riportiamo in altra parte del Bollettino un articolo di Rosalba.

CAMINETTO A CASA PIERPAOLI

Venerdì 13 febbraio 1998

Ospiti di Paolo Pierpaoli

Anteprima per i soci della Fontana di Piazza Boccolino

Soci presenti: Braconi, Campanelli, Falappa, Fanesi, Fioravanti, Fiumani, Frontini, Grassi, Innocenzi, Martiri, Pangrazi, F. Pellegrini, M. Quattrini, Romagnoli, Sanseverinati, Pierpaoli, Tomarelli, R. Tittarelli.

Ospiti: Dario Bruni e Peppe Carnevali, titolari dell'impresa che gestisce il cantiere di Piazza Boccolino.

Alla ripresa delle riunioni al caminetto una sorpresa aspetta i soci: l'anteprima della Fontana che il nostro Club intende risistemare in Piazza Boccolino in occasione del Quarantennale. Molti gli *ohh* di meraviglia esclamati dai presenti per i quali o si trattava di un gradito ricordo della propria infanzia o di una vera sorpresa visto che la Fontana è apparsa nella sua bella veste inaspettata a molti. L'appuntamento era presso la COMIT di Paolo Pierpaoli che si è assunto il grande onere di pulire le parti in ghisa (meglio conservate di quanto si temeva in un primo momento) e di riassemblearle. Il lavoro, splendidamente eseguito, ha consentito di far riaffiorare delicate immagini frutto di un lavoro di fine ottocento particolarmente efficace

e di una fusione ormai introvabile.

Dopo "l'incontro" con la Fontana la riunione è proseguita a casa di Paolo, dove Valeria, con la consueta grande ospitalità che contraddistingue la famiglia Pierpaoli, aveva preparato una splendida cena di pesce. Ospiti erano anche i titolari della BC Costruzioni che si è assunta l'onere di gestire il cantiere di Piazza Boccolino. I tecnici del nostro Club presenti hanno poi dato vita ad un interessante dibattito dal quale sono scaturite valide proposte delle quali si terrà conto nel prosieguo dei lavori.

Grazie a Paolo non solo per la bella serata trascorsa insieme ma soprattutto per il grande lavoro che fin dall'inizio dell'avventura lo ha sempre visto in prima linea.

RENATO BARTOLI CI HA LASCIATO

Improvvisamente la sera del venerdì santo è scomparso Renato Bartoli, socio fondatore del nostro Club, Past President e PHF. Pochi giorni prima ci aveva scritto un bellissimo biglietto di augurio in occasione del Quarantennale dimostrando ancora una volta l'affetto che lo legava al nostro Club. Alla famiglia, così improvvisamente privata del suo affetto, vadano le più sentite condoglianze di tutto il Rotary Club di Osimo.

CARNEVALE IN VERNACOLO

Interclub Ancona - Jesi - Macerata - Osimo

Riunione Conviviale con consorti

Osimo, Ristorante "Lanterna Blu". Martedì 24 febbraio 1998 - ore 20,30

Soci presenti: Albo, Baldassari, Campanelli, Fanesi, Fioravanti, Frontini, Iacoacci, Martiri, Minestroni, F. Pellegrini, Pierpaoli, M. Quattrini, Romagnoli, Sanseverinatti, R. Tittarelli, Tomarelli.

Consorti ospiti: Grazia Albo, Giuliana Baldassari, Rosalba Campanelli, Nicoletta Fanesi, Albarosa Fioravanti, Franca Martiri, Valeria Pierpaoli, Paola Romagnoli, Tanina Sanguinetti, Tilde Sanseverinatti, Gabriella Tittarelli, Mara Tomarelli.

Ospiti dei soci: coniugi Ambrosoni e Moroni (di Pierpaoli).

Erano presenti 47 soci del Club di Ancona con il Presidente Giorgio Caleffi, il PDG Giorgio Rossi, il Rapp. del Gov. Paolo Zecchini; 19 soci del Club di Jesi con il Presidente Federico Tardioli; 27 soci del Club di Macerata con il Presidente Giuseppe Federico Ghergo ed 8 soci del Club di Senigallia con il Segretario Ennio Donati. In totale ben 133 presenze!

Percentuale delle presenze: 45%

Un vero e proprio dialetto

marchigiano, si sa, non esiste. Le Marche (al plurale) esprimono una pluralità, appunto, di diverse culture e di diverse parlate. In uno studio dialettologico sono divise orientativamente in tre grandi sezioni, la prima, a nord, che risente degli influssi romagnoli si estende fino a Senigallia, la seconda, a sud, è compresa in una fascia che attraversa trasversalmente l'Italia e che dalla Ciociaria, passando per l'Umbria meridionale investe tutto l'ascolano, la terza, quella che è considerata il vero corpo marchigiano, è nella zona centrale che dalla costa anconetana si spinge all'interno fino a Jesi, Matelica, piega a ovest verso Fabriano a sud verso Camerino e torna al mare nella zona del fermano. Difficile disegnare una mappa con confini precisi come avviene per altri dialetti: per noi che riconosciamo differenze tra una frazione e l'altra è quasi impossibile, ci sembra un'incongruenza mettere insieme il fabrianese con l'anconetano. Non è impresa facile neanche per il dialettologo che non si ferma all'orecchio ma analizza mutazioni consonantiche e vocaliche avvenute nel corso dei secoli, usi della lingua dialettale nelle sue diverse sfaccettature, non analizza

quindi il solo ascolto della parlata attuale ma risale alle origini più arcaiche, fino all'indoeuropeo (ipotetica madre delle lingue contemporanee) se necessario.

Ridere, ridere, ridere!

Una serata esilarante, un carnevale senza maschere ma all'insegna di una sana risata. Un inizio lento, un po' in sordina con un pezzo semiserio del nostro Elmo, sul lato oscuro della piazza... cosa ci sarà sotto la fontana?

Quasi che ad ascoltare i lettori magistrali si avesse un po' di paura per la comprensione resa difficile dal vernacolo poco noto. Ma l'orecchio nostro non fatica a riconoscere le battute dello iesino, del matelicense, del maceratese e dell'anconetano. Bravissimi non solo a leggere ma a rendere con intonazione, da recitazione teatrale, con le giuste pause, i rinforzi e le cantilene, tutte le sfumature dei propri vernacoli. I nostri lettori sono stati ascoltati in silenzio, a volte soffocando la risata per paura di perdere la battuta seguente.

Marco Frontalini si è battuto degnamente, per il nostro Club, portando pezzi di Cappannari e di Graciotti; il *Sor Medeo*, per intercederci, ha suscitato l'approvazione generale con le sue leggendarie imprese. Ennio Donati, per il Club di Senigallia, ha letto in dialetto matelicense alcuni brani di vita quotidiana. Il Dott. Cardarelli ci ha deliziato con dei brani davvero esilaranti tratti dal maceratese. Uno per tutti il particolare brano di meditazione contadina, difficilmente dimenticherò quell'*Ora pro no'* davvero suggestivo.

Per ultimo, ma non ultimo, l'Avvocato Panzini per il Club di Ancona, noto per i suoi scritti e le sue ricerche sul dialetto anconetano, ci ha raccontato fatti e aneddoti con pennellate sapide in rime bacciate, quasi didascalie di quadri di vita vissuta anche in prima persona.

Nicoletta



ASSEMBLEA

Conviviale per soli soci
Venerdì 6 marzo

Ristorante "Lanterna Blu" - ore 20,30

Soci presenti: Baldassari, Bellaspiga, Belli, Braconi, Capoccia, Cardinali, Catena, Donati, Falappa, Fanesi, Fioravanti, Fiumani, Grassi, Howell, Lucangeli, Marchegiani, Martiri, F. Pellegrini, G. Pellegrini, Piermattei, Pierpaoli, Principi, C. Quattrini, M. Quattrini, Rogati, Romagnoli, Svegliati, A. Tittarelli, R. Tittarelli.

Percentuale delle presenze: 59%

All'inizio della riunione il Presidente ha ringraziato Rolando Tittarelli per la disponibilità dimostrata accettando la candidatura a Governatore che purtroppo (come leggerete in altra parte del Bollettino) non è andata a buon fine. Peccato, crediamo che il nostro Club l'avrebbe meritato ma così sono andate le cose che devono essere "sportivamente" accettate anche se forse il modo con cui vengono a volte effettuate le scelte fa crescere il rammarico.

Poi il Presidente ha dato la parola allo stesso Tittarelli che, in qualità di Coordinatore del Comitato per il Quarantennale, ha dato le ultime notizie sull'andamento dei lavori della Fontana illustrando nel contempo il programma della giornata. Poi è toccato a Mauro Belli parlare della pubblicazione da lui curata sui 40 anni di storia del nostro Club.

Infine si è passati al secondo punto all'ordine del giorno che riguardava la proposta di utilizzo parziale del Fondo di Destinazione. Il Presidente ha ricordato di come nel corso dell'anno il Fondo sia aumentato di oltre 9 milioni fra la vendita di opere in dotazione e la classica lotteria natalizia. Per il programma del Quarantennale e della pubblicazione su Elmo Cappannari (grandi e costose opere) il CD ha richiesto la possibilità di utilizzo di 10 milioni del Fondo che costituiscono una vera e propria risorsa a cui fare ricorso in caso di necessità. La richiesta è stata approvata all'unanimità.

UN'ESPERIENZA SPIRITUALE INDIANA: SAI BABA

Relatore: Dr. Aleandro Tommasi

Riunione Conviviale con consorti
Venerdì 20 marzo

Ristorante "Lanterna Blu" - ore 20,30

Soci presenti: Baldassari, Barchiesi, Campanelli, Cardinali, Cetrari, Donati, Fanesi, Fioravanti, Iacoacci, Innocenzi, Lucangeli, Marchegiani, Martiri, Pangrazi, G. Pellegrini, Piermattei, Pierpaoli, Principi, M. Quattrini, Rozzi, Sanseverinati, Svegliati, A. Tittarelli, R. Tittarelli, Tomarelli.

Consorti presenti: Giuliana Baldassari, Rosalba Campanelli, Paola Cardinali, Giovanna Donati, Nicoletta Fanesi, Albarosa Fioravanti, Franca Martiri, Valeria Pierpaoli, Tilde Sanseverinati, Patrizia Svegliati, Gabriella Tittarelli, Mara Tomarelli.

Percentuale delle presenze: 46%

Con curiosità e con una forte aspettativa mi sono preparata a questa serata. Da tempo desideravo sapere di più su questo personaggio, ma come al solito la pigrizia, la mancanza di tempo e la velocità con cui si svolge la mia vita mi impedivano di fermarmi a riflettere.

Avevo sentito parlare di questo santone indiano, sapevo di alcune persone che facevano questi viaggi anche più volte in un anno solo per vederlo, per sentirlo per pochi fuggevoli attimi, ma non capivo bene cosa li spingesse; non che ora sappia bene cosa e perché muova questo meccanismo ma credo che molto sia dovuto alla mancanza e quindi alla necessità di una pace ed una serenità interiore, spesso sofferte, che spingono ad un incontro ristoratore per lo spirito e per la mente. Un uomo, all'incirca di settantacinque anni, con un volto senza un'età definita ma con uno sguardo profondo e fermo che parla di non violenza per il bene dell'umanità, parla molte lingue senza fatica alcuna pur non essendo nato in una famiglia ricca bensì in un paese difficile come l'India. Un uomo capace di materializzare oggetti di qualsiasi genere dalle monete ai frutti, dalle pietre preziose al pane. Un uomo che predica l'istruzione

ne gratuita per tutti i bambini. Che con il volontariato è riuscito a far costruire il più grande ospedale dell'India completamente gratuito per i cittadini di tutto il mondo (gli operatori di questo ospedale sono esclusivamente volontari giunti da ogni parte del mondo, dagli inservienti ai raffinati chirurghi). Questo uomo non chiede a nessuno di lasciare la propria religione per abbracciare la sua, ma che ognuno operi per il proprio credo in favore di una vita non violenta e ispirata dall'amore. Non chiede soldi né alcun tipo di assistenza né per sé né per altri. In definitiva l'idea che spinge tante persone ad incontrarsi con lui altro non è che una specie di cristianesimo rinnovato basato sull'altruismo, sull'amore e sulla non violenza (non mi sembra poco!).

Con molta umiltà e semplicità il Dott. Tommasi è venuto a portarci questo messaggio di pace e di amore narrandoci la sua esperienza di credente non molto praticante, con una fede poco profonda seppur conscia della forza e della modernità del cristianesimo. Questo incontro ha praticamente sconvolto la sua vita che riteneva ormai solida (vive nel Lazio in un castello medievale ristrutturato da lui stesso) ed ha messo in dubbio le sue certezze confermando il suo credo cattolico-cristiano fino al punto di chiedere di far parte di quell'ospedale, lui come medico e sua moglie come inserviente (non hanno figli) senza purtroppo riuscire, a tutt'oggi, ad aver un esito positivo, ma sperano ancora che il loro sogno si avveri.

Abbiamo attentamente osservato un filmato su Sai Baba cui ha fatto seguito un interessante dibattito sostenuto da molti soci spinti dalla mia stessa curiosità. A me il desiderio di saperne di più è rimasto, chissà agli altri? Grazie a Luigi Tomarelli per l'organizzazione della serata perché quello che stimola la mente e la riflessione su sé stessi è sempre gradita e fonte di argomentazioni interessanti.

Nicoletta

QUARANTENNALE



SPECIALE FONTANA

Finalmente il 5 aprile è arrivato. Dopo mesi di tensioni, di difficoltà, di imprevisti sempre presenti, la data definita da Rolando come "paletto inamovibile" ha visto concludere positivamente i nostri sforzi. E se pensiamo che l'iniziativa fu ufficialmente annunciata in una conferenza stampa il 27 marzo dello scorso anno, possiamo subito notare come i tempi siano stati mantenuti e dall'annuncio all'inaugurazione sia passato un solo, breve anno, sia pure denso di attenzioni da parte della città ed anche

di qualche polemica.

Un anno intenso che mano a mano che si avvicinava la data dell'inaugurazione creava in tutti noi una grande tensione che la bella giornata di sole (alla faccia della sfortuna del Presidente!) ha contribuito a stemperare. Non sto qui ad illustrare tutto quello che è accaduto in un'annata - rimarrà nei ricordi dei protagonisti - ma vorrei ricordare magari gli imprevisti che anche negli ultimi giorni non sono mancati. Dalla "incauta" azione di qualche operaio che la mattina del venerdì ci ha fat-

to trovare la Fontana rossa facendo gridare agli impietosi frequentatori della Piazza "s'è già arrugginita!", costringendo così Baldi, vera anima della Fontana, ad un pronto intervento risolutore; alla telefonata dell'Assessore fortemente preoccupato dalle dicerie del Palazzo che affermavano che l'intera Fontana era un falso: neanche fossimo Modigliani! Finalmente però alle 7 di mattina di domenica Rolando, Paolo ed altri impavidi lavoratori sistemavano il grande drappo giallorosso che copriva così tutta la Fontana e che sa-

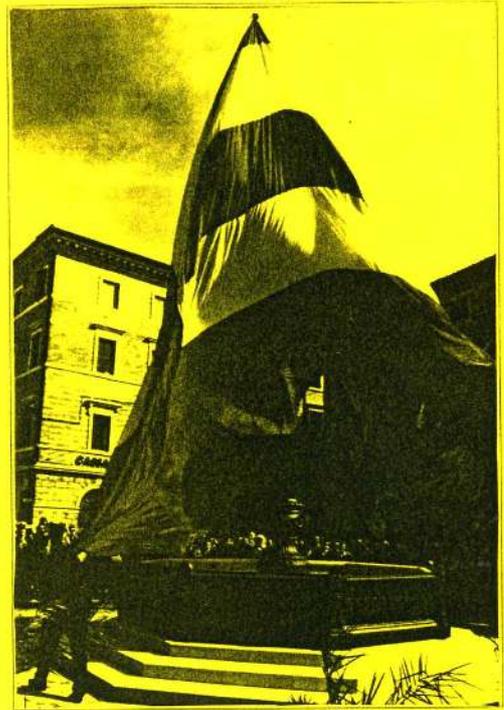
rebbe poi stato sollevato da un complesso lavoro di carrucole. Si era pensato in un primo tempo di sollevarlo grazie a molti palloncini, poi addirittura ad una mongolfiera ed infine si è scelto il metodo più praticabile e semplice.

Alle 9 il Duomo era pieno di rotariani e di autorità e sia il Presidente che il celebrante hanno ricordato nella funzione i rotariani scomparsi. I rotaractiani, che ci hanno molto aiutato nell'organizzazione della giornata, hanno letto la Passione e Don Quirino ha rivolto un saluto ai presenti. Poi tutti in Piazza dove la Banda, che da un'ora suonava per le vie della città, ci attendeva accanto alla Fontana che, ricoperta dal drappo splendente al sole, realizzava un bel colpo d'occhio. Un elicottero dei Carabinieri ha sorvolato per due volte le tante persone presenti che hanno atteso con ansia e pazienza che i discorsi ufficiali si concludessero fra l'emozione del Presidente che aveva problemi di microfono legati alla sua altezza ed il Sindaco che iniziava già da allora a spendere delle belle parole nei confronti del Club. Piacevole e gradita la presenza di Marco Frontalini che ha letto la ormai famosa "Cu c'è sotto?". Poi, mentre la Banda intonava una simpatica marcetta, il drappo è stato lentamente sollevato mentre una leggera brezza lo animava.

Dopo un'attesa che sembrava interminabile, l'acqua è finalmente giunta fra gli sguardi gioiosi e soddisfatti dei rotariani ma anche delle tante autorità presenti e dei tanti osimani che affollavano la piazza, alcuni dei quali manifestavano perfino segni di commozione. La cascata d'acqua garantita dai potenti mezzi dell'ASPEA ha poi causato tanti oh! di meraviglia mentre le autorità prima e tutti i cittadini poi si riversavano sui gradini della Fontana per ammirarla ancor più da vicino.

Una grande festa insomma, che ha coinvolto la città in una splendida giornata che sicuramente passerà alla storia della nostra Osimo. Dopo questo bagno di folla e di... acqua (la Fontana schizza un po' troppo) tutti nella Sala Maggiore dove si respirava un'aria di grande soddisfazione quando, di fronte ad una sala gremita, il Presidente ha preso la parola ricordando i soci fondatori del Club ed affermando che da ogni ricorrenza si deve prendere spunto per raggiungere altri traguardi e per guardare avanti tanto più ora che ci troviamo alle soglie di un nuovo millennio.

"Il Rotary nel 2000" era il tema della relazione ufficiale tenuta dal nostro Governatore Ma-

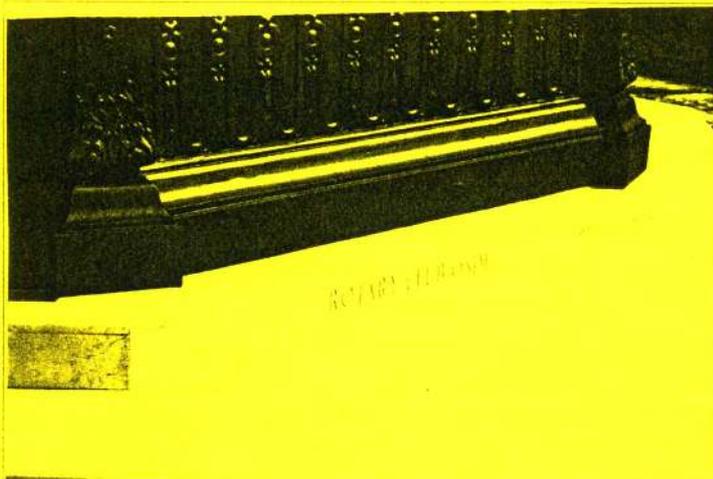


- Il drappo si solleva... et voilà! -

proprio compito di servizio in maniera molto più concreta di un tempo, stimolando e supportando le istituzioni. Infine il Presidente ha dato inizio alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti alle aziende ed ai collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione della nostra iniziativa. Per ognuno alcune parole di particolare apprezzamento e troverete a parte l'elenco dei premiati ma vorremmo qui sottolineare l'importanza di due personaggi che hanno risolto materialmente tanti problemi legati al recupero della Fontana. Si tratta di Giuseppe Carnevali che è stato l'anima del cantiere; sempre presente e sempre pronto a risolvere i problemi che mano a mano si presentavano con grande spirito di servizio e grande disponibilità. Non possiamo poi dimenticare Baldi Pierpaoli che ha amorevolmente trattato i metalli con grande lavoro e sacrificio riuscendo a portare alla luce quello che abbiamo ormai sotto gli occhi in maniera così perfetta da far dire alla piazza che la Fontana è nuova. Inoltre ricordiamo Romolo Augusto Schiavoni come autore della splendida "Pupa" in bronzo ed il nostro socio fondatore



- Il Presidente durante il suo intervento -



Sardus Tronti al quale in quest'occasione, come anch'egli ha detto, abbiamo "fatto fare ginnastica".

Inoltre ci sembra giusto sottolineare che con questa iniziativa il Rotary ha raggiunto due importanti risultati. Ha restituito alla città un piccolo tesoro compiendo un'opera di grande civiltà ed è riuscito a promuovere una grande collaborazione fra Enti, Istituti ed Aziende che hanno avuto il merito di lasciarsi coinvolgere, di credere nell'iniziativa che non si sarebbe potuta realizzare senza il loro determinante apporto. Insomma una città si è stretta intorno al "Progetto Fontana" e questo ci ha consentito di arrivare a concretizzare quello che sembrava un sogno.

ATTENTI A QUEI DUE.....

La celebrazione del Quarantennale è stato senza dubbio un evento corale del nostro Club. Moltissimi soci hanno prestato con grande disponibilità la loro collaborazione affinché le iniziative intraprese potessero essere portate a compimento ad iniziare dai componenti del Comitato per il Quarantennale a cui va il mio ringraziamento per il lungo e gravoso lavoro svolto che, tra l'altro, è iniziato nell'estate di due anni fa. Inoltre alcuni soci titolari di aziende figurano fra gli sponsor ufficiali dell'iniziativa: Sardus Tronti, Franco Catena, Francesco Capoccia e Paolo Pierpaoli ed a loro va il mio più sentito grazie per la collaborazione e per il grande sforzo economico sostenuto. E grazie anche a Tonino Grassi.

Ma fra tutti voglio ricordare in particolare due soci, due veri amici e rotariani: Rolando Tittarelli e Paolo Pierpaoli. Se il "Progetto Fontana" è diventato realtà lo si deve principalmente a loro.

Rolando ha ripetuto ciò che aveva già sperimentato portando a conclusione la piscina riabilitativa per la Lega del Filo d'Oro. Ha seguito il cantiere passo passo, pedinato le pratiche in Comune ufficio per ufficio e penso anche che abbia i numeri di

cellulare di tutti coloro che hanno lavorato in cantiere! Spesso era in piazza alle 7 di mattina e senza la sua determinazione il 5 aprile sarebbe stata una domenica come tante altre.

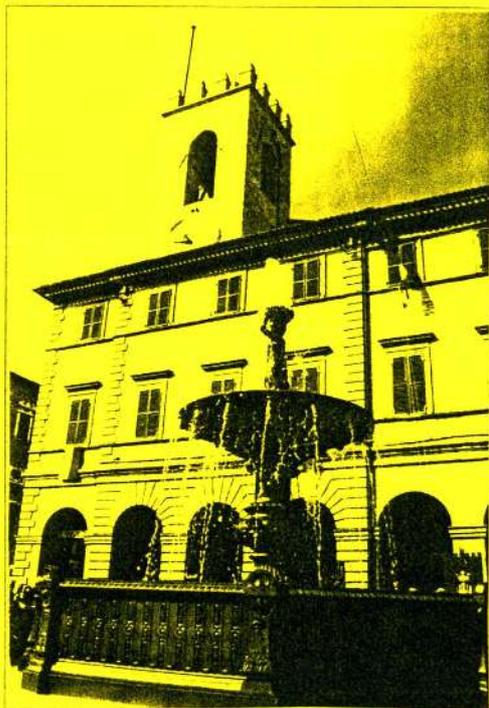
Paolo mi ha sempre incoraggiato anche quando le difficoltà crescevano, ha curato presso la propria azienda il recupero della fontana; come Promotore del Fondo di Destinazione ha seguito con attenzione il recupero dei fondi necessari ed ha posposto tutti i suoi numerosi impegni alla realizzazione del Progetto.

Come Presidente devo molto alla loro collaborazione senza la quale non avremmo realizzato nulla. Mi sono stati sempre vicino anche nei momenti più critici, non mi hanno mai lesinato aiuto e consigli, hanno svolto concretamente quello che io non sarei riuscito mai a fare. Li abbraccio con tanto affetto, stima e gratitudine e credo che abbiano dato una grande dimostrazione di amicizia e di spirito di servizio rotariano per la quale tutto il nostro Club deve a loro una grande riconoscenza. Con soci così nessuna iniziativa ci è preclusa!

Giorgio

Al termine di questa simpatica e significativa cerimonia, condita da tantissimi convinti applausi, il Sindaco Alberto Niccoli ha concluso con attestazioni di vera e profonda stima nei confronti del nostro Club delle quali tutti i soci gliene sono profondamente grati. Così, con il pieno rispetto dei tempi prefissati, si è conclusa questa bella giornata in Piazza.

Un ultimo sguardo alla Fontana anche per ascoltare i commenti degli osimani e poi tutti nella nostra sede per concludere in maniera festosa un'indimenticabile avvenimento.



- La fontana dal vero, non più un disegno... -

Nel corso della cerimonia svoltasi nella Sala Maggiore del Municipio sono stati consegnati numerosi riconoscimenti ad Enti, Aziende e Collaboratori, senza i quali il "Progetto Fontana" non sarebbe andato in porto.

Amministrazione Comunale
(Sindaco Alberto Niccoli)
ASPEA
(Direttore Generale Lucio Costantini)

B.C. Costruzioni S.p.A.
(Giuseppe Carnevali)
CARILO S.p.A.
(Silvano Corazzi)
Catena Building Industry s.r.l.
(Franco Catena)
COM.IT s.r.l.
(Ubaldo Pierpaoli)

Grafiche Scarponi s.r.l.
(Antonio Scarponi)
Gramaglia s.r.l.
(Francesco Capoccia)
F.Ili Mengarelli s.r.l.
(Ulderico Mengarelli)
Italsilver s.r.l.
(Sardus Tronti)
MAIT S.p.A.
(Enrica Camilletti)

A questi Enti ed Aziende è stata consegnata una "Fontanina" su modello di Romolo A. Schiavoni e realizzata dall'ITALSILVER con dedica personalizzata ed una pergamena. Inoltre il loro nome e ragione sociale compaiono scolpiti sui gradini della Fontana.

Altre aziende che hanno collaborato in vario modo hanno ricevuto un riconoscimento. Si tratta di:

Antonio Luna
Banca Popolare di Ancona
(Bruno Brocani)

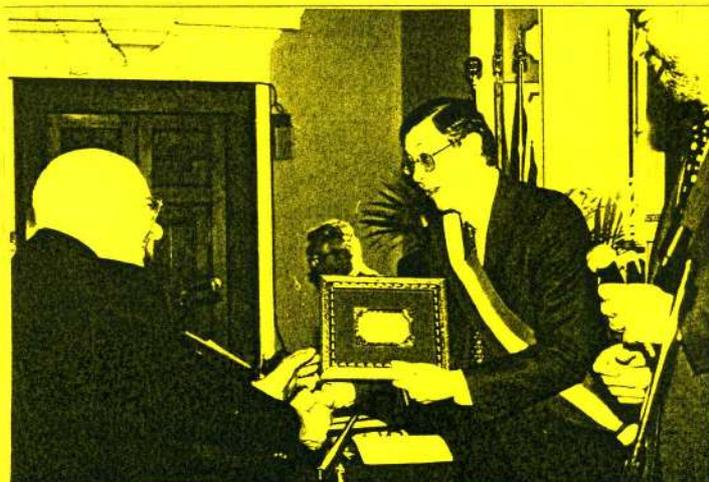
Francesco Baffetti Maglierie
(Francesco Baffetti)
G.I.E.s.n.c. Impianti Elettrici
(Luciano Ghergo)

G. R. Elettronica
(Simonetta Giuliodori)
Luna Quinto S.p.A.
(Giuseppina Luna)

In fine riconoscimenti sono andati ai membri del Comitato Tecnico e del Comitato per il Quarantennale

Comitato Tecnico:
Giorgio Giorgetti
Romolo A. Schiavoni
Comitato per il Quarantennale:
Rolando Tittarelli
(Coordinatore)
Mauro Belli
Fabio Cardinali
Paolo Pierpaoli
Sardus Tronti

(al quale è stata consegnata una Targa che recita così: "A Sardus con affetto per i suoi primi 40 anni di Rotary")



- Sardus Tronti mentre riceve la targa ricordo -

Non ci siamo poi dimenticati di tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato per la riuscita di un'iniziativa veramente corale.

Assessore Comunale alle Attività Culturali ed ai Lavori Pubblici:
Fabio Cecconi

Ass. Viabilità e Ambiente:
Manuela F. Panini
Complesso Bandistico "Città di Osimo"

Comandante Polizia Municipale:
Carlo Nicoletti
Rotaract Club Osimo

A tutti costoro va il ringraziamento del nostro Club per averci consentito di portare a compimento l'impresa che resterà nella storia del nostro Club ma anche nella storia della nostra Città e che ha consentito ai nostri concittadini di meglio conoscere ed apprezzare il Rotary. Un ultimo ringraziamento va alla stampa che dando ampio risalto all'iniziativa ci ha consentito di coinvolgere così tanti Enti, Aziende ed anche semplici cittadini che hanno affollato Piazza Boccolino il giorno dell'inaugurazione.

Grazie ancora a tutti.

Al Governatore Mario Giannola è stato assegnato un riconoscimento per la grande attenzione rivolta al nostro Club e per la collaborazione prestata alla realizzazione del Progetto.

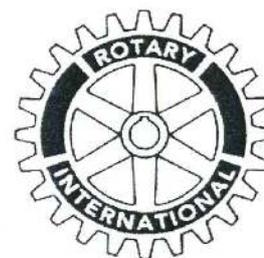
In occasione del Quarantennale di Fondazione del nostro Club, messaggi di augurio sono giunti da:

Vito D'Ambrosio (Presidente Giunta Regionale), Giuseppe Colli (Commissario di Governo), Antonino Serafini (IDG), Maurizio Maurizi (PDG), Mario Bellucci (PDG), Cesare Paris (PDG), Guido Belotti (Presidente R.C. Ascoli Piceno), Pietro Di Sabatino (Pres. R.C. Teramo Est), Giustino Varrassi (Pres. R.C. L'Aquila) e da Renato Bartoli (Socio Fondatore, Past President e PHF) che ha inviato un bellissimo messaggio. Dopo la cerimonia da Giorgio Caleffi (Pres. R.C. Ancona) e Gianpaolo Zecchini (RDG Marche Centro), sono giunti affettuosi e sentiti messaggi di affetto dei quali siamo loro profondamente grati.

DOMENICA 5 APRILE 1998

Celebrazione del Quarantennale del Club di Osimo

Riunione Conviviale con consorti
Ristorante "Lanterna Blu" - ore 13



Soci presenti: Albo, Baldassari, Bellaspiga, Belli, Braconi, Capoccia, Cardinali, Catena, Cenerelli, Costantini, Falappa, Fanesi, Fioravanti, Frontini, Iacoacci, Innocenzi, Minestrone, Pangrazi, F. Pellegrini, G. Pellegrini, Piermattei, Pierpaoli, C. Quattrini, M. Quattrini, Rogati, Sanguinetti, Sanseverinati, Svegliati, A. Tittarelli, R. Tittarelli, Tomarelli, Tronti. Inoltre Garofoli, Grassi, Howell e Marchegiani hanno presenziato alla cerimonia.

Consorti presenti: Grazia Albo, Rita Bellaspiga, Giuliana Baldassari, Paola Cardinali, Amneris Catena, Lucia Cenerelli, Oretta Falappa, Nicoletta Fanesi, Albarosa Fioravanti, Anna Iacoacci, Antonella Innocenzi, Marisa Minestrone, Cristina Pangrazi, Gina Pellegrini, Valeria Pellegrini, Valeria Pierpaoli, Rita Quattrini, Laura Rogati, Tanina Sanguinetti, Tilde Sanseverinati, Emilia Scansani, Patrizia Svegliati, Gabriella Tittarelli, Mara Tomarelli, Anna Tronti

Ospiti rotariani: Mario e Sandra Giannola (Governatore), Pino e Luciana Baroni, (PDG), Giorgio e Marisa Rossi (PDG), Luciano Pierini e sig.ra (R.d.G. Marche Nord), Giampaolo Zecchini e sig.ra (R.d.G. Marche Centro), Sergio Lucarini (R.d.G. Marche Sud), Luciano Brandimarte e sig.ra (R.d.G. Abruzzo Nord), Renato Lalli e sig.ra (R.d.G. Molise), Giovanni Gara e sig.ra (R.d.G. Albania), i Presidenti dei Club di Alto Fermano - Sibillini (Adolfo Panaioli), Ancona (Giorgio e Memi Caleffi), Ancona Riviera del Conero (Giulio e Caterina Fibbi), Civitanova (Piergiorgio e Teresa Sciaratta), Falconara (Massimo e Patrizia Mancini), Teramo (Giannella e sig.ra) e Urbino (Angelo Colangeli e sig.ra).

Ospiti non rotariani: Sindaco Alberto Niccoli e sig.ra, On. Luigi Giacco, Dr. Carlo Ciccio (Segretario del Consiglio Regionale) V. Sindaco Matteo Biscarini, Assessore Fabio Ceconi, Assessore Manuela Panini, Cap. Stefano Specchia e sig.ra (Com. Compagnia dei Carabinieri di Osimo), Dott. Luciano Egidi, (Direttore Biblioteca Comunale), Prof. Pietro Zampetti, Prof. Romolo A. Schiavoni, Sig. Carlo Nicoletti e sig.ra (Comandante Polizia Municipale), Sig. Giuseppe Sanseverinati (Pres. Confcommercio Osimo), i Past President Gino Di France-

sco, Forzolo Scassellati Sforzolini e Luciano Antonelli, il socio onorario M° Ulrico Montefiore, PHF Dino Marabini, il nostro Rotaract al completo con il Presidente Marco Moretti, Sig.ra Orietta Fagioli, Sig. Giuseppe Mengoni e sig.ra (Direttore Tecnico ASPEA), Prof. Silvano Corazzi (Presidente CARILO spa), Sig. De Angelis (Direttore CARILO Osimo), Sig. Giuseppe Carnevali (BC Costruzioni), Sig.ra Enrica Camilletti (MAIT spa), Sig.ra Giuseppina Luna (Luna Quinto spa), Prof. Franco Graciotti, Sig.ra Ada Fiorenzi, Sig.ra Loredana Graciotti, Sig. Antonio Luna, Ubaldo Pierpaoli (COM.IT srl), Luciano Ghergo (G.I.E. Elettronica srl) Sig.ra Patrizia De Masi, Agostino Visconti e Sig.ra (R:C: Ancona e numerosi altri ospiti.

Percentuale delle presenze: 61%

Non solo il 61% dei nostri soci ma ben 160 presenze alla conviviale di domenica, autorità comunali, militari, civili, e rotariane, tantissime le adesioni al nostro invito. Qualcuno si è commosso, il lavoro è stato faticoso ed è durato mesi, finalmente la realizzazione si è compiuta.

Grande la soddisfazione di tutti ed in effetti si respirava una grande aria di festa. Dopo il saluto - fra mille dimenticanze - degli ospiti presenti, il Presidente ha voluto consegnare un ricordo a Giorgio Caleffi quale Presidente del Rotary Club di Ancona, padrino della fondazione del nostro Club. Il Giorgio anconetano ha ricambiato con belle parole e con la consegna di una targa a ricordo dell'evento. Poi un rapido e discreto menù ha fatto trascorrere in compagnia un paio d'ore concludendo la conviviale con una bella torta fatta pre-

parare dai nostri Peppe ed Aldo che aveva alla sua sommità una Fontana con acqua corrente: un simpatico colpo d'occhio. Mauro Belli ha poi illustrato il lavoro svolto per la realizzazione della pubblicazione sul Quarantennale che era stata distribuita durante la cerimonia in Municipio ed anche durante la conviviale: ben trecento copie sono state distribuite e certamente consentiranno di far conoscere il nostro Club all'esterno. Poi il Presidente ha passato la parola al rotariano con la maggiore anzianità di servizio (socio effettivo nel 1953 a Venezia ed ora socio onorario dei club di Ancona, Fabriano ed Ascoli Piceno oltre che PHF) il Prof. Pietro Zampetti noto storico dell'arte che con il suo intervento si è complimentato con tutti coloro che hanno collaborato a questa iniziativa di grande civiltà che restituisce umanità alla nostra Piazza Boccolino. Poi il saluto finale del nostro Governatore Mario Giannola che ha ringraziato il nostro Club per la bella giornata che ha concretizzato ciò che da tempo sostiene e cioè l'integrazione fra istituzioni e Rotary ed ha annunciato anche il tema del prossimo Congresso Distrettuale che si svolgerà a Pesaro il 6 e 7 giugno. La consegna di un ultimo riconoscimento alla Sig.ra Ada Fiorenzi per Italia Nostra, i saluti ed i ringraziamenti finali di un Presidente visibilmente felice, hanno concluso la riunione.

CINEMA TRA NORMALITA' E FOLLIA

Un inquietante test che ci affascina

di Rosalba Roncaglia

Più di 750 film sulla follia, senza contare il cinema emergente e quello muto, che pure fu affascinato dal tema. Questo è un dato che ci viene dalla relazione di venerdì 6 febbraio tenuta dal Prof. Vittorio Volterra, medico psichiatra di chiara fama, oltre che esperto ed appassionato di cinema. Un dato che ci fa pensare. Perché tanta attenzione sulle malattie della psiche? Molteplici i volti della follia che hanno trovato espressione nel cinema ed ampia l'analisi che esso ci propone, da quella che scavando nella profondità della psiche arriva alle radici della delinquenza e della perversione o si addentra nei misteri del demoniaco, all'altra che coglie quanto di comico, di buffonesco, di esilarante si rivela nella diversità, confermano l'eterno dualismo tragicomico del dramma. Fino alla tesi del superomismo della follia (vedi *Rain Man*) che tanto ha affascinato gli uomini di pensiero in certi momenti della storia e della cultura. Nonostante la diversità dei personaggi, è però sempre la stessa domanda che sottende a tanti matti d'autore: che cos'è follia e che cos'è normalità? Non potrebbe in fondo il folle essere un veggente che sfugge agli schemi comuni ed intuisce una realtà negata agli altri? E se lui è nel vero,

il malato chi è? Lo spettatore vuole essere assicurato sulla sua identità con personaggi estremi, in cui la pazzia sia eclatante, in modo da porsi lui nella norma, ma di fronte a tante nevrosi che gli appartengono non può non sentire serpeggiare il dubbio su quale sia la misteriosa soglia oltre la quale comincia la follia.

Purtroppo molti film, anche di successo, non sono scientificamente corretti, come il famoso "Io ti salverò" di Hitchcock, in cui troppo semplicisticamente si propone l'equivalenza tra trauma e follia. (Il film più bello del grande maestro della suspense resta "Gli uccelli", una sorta di ossessione onirica di grande atmosfera).

Spesso il medico buono è quello che parla e persuade, mentre quello cattivo ricorre a farmaci ed a terapie violente (vedi "Qualcuno volò sul nido del cuculo"). Si dimentica però che la ricerca sulla lobotomia ebbe il Premio Nobel, che l'elettroshock è utile in certi tipi di nevrosi, che il farmaco resta ancor oggi fondamentale nella cura delle malattie della psiche.

D'altra parte la fedeltà al dato scientifico obbliga spesso la fantasia di autori e registi entro alvei troppo stretti e produce film piatti e poco convincenti. I frutti cinema-

tografici migliori ci vengono invece dalla spontanea attitudine all'analisi di alcuni straordinari registi, come Bergman, Fellini, Polansky, oltre che da protagonisti, che già nel loro volto, nel loro modo d'essere ci propongono personalità inquietanti e complesse. Jack Nicholson, Antony Perkins, Nastasja Kinsky non hanno bisogno più di tanto di recitare la parte. Comunque anche per i film più corretti da un punto di vista psichiatrico, l'effetto sullo spettatore non è né terapeutico, né di incentivo alla follia. Non è un film che possa cambiare la nostra vita o svelarci arcani misteri. Piuttosto il modo come ad esso reagiamo, la carica emotiva con cui rispondiamo al personaggio ed alla storia, ci possono far interrogare su quella parte segreta di follia che più o meno consciamente celiamo dietro la facciata della normalità.

Perché ci coinvolge il demoniaco? Perché non riusciamo a sopportare le scene di violenza? La risposta potrebbe essere tutto ed il contrario di tutto. Il buon Freud ci ha insegnato a dubitare...

Mi viene la tentazione d'interrogare in proposito l'esimio professore, ma scivolerei troppo nel privato. Quali misteri svelerebbe di me che non vorrei sapere? Si meglio tacere oppure...prenotare una seduta di analisi.

CORSO DI DEGUSTAZIONE DI VINI

di *Andrea Tittarelli*

È azzardato dire, come il poeta, che un pasto senza vino è come un giorno senza sole? Forse è azzardato, ma certo è che il buon vino è uno dei piaceri della vita cui, una volta conosciuto non si può più rinunciare. Questo lo abbiamo sempre sentito dire e forse condiviso, però abbiamo spesso continuato a bere "un" vino, senza porre troppa attenzione alla qualità. Ed è per capirne di più, per aprire uno squarcio nel buio della mia ignoranza enologica che ho aderito con entusiasmo al Corso Enologico organizzato dal nostro Club.

Sarà stata l'autorevolezza del relatore, il socio Carlo Garofoli, sarà stata la qualità dei vini di Casa Garofoli, sarà stata l'atmosfera della saletta di un locale cittadino riservata a noi, fatto sta che le tre serate del Corso sono state un successone. Una platea di più di 20 partecipanti a serata formata da soci, consorti, figli di soci, amici di soci e rotaractiani. Divisa tra esperti, scherzosamen-

te ma non troppo dichiaratissimi tali, alunni modello con tanto di appunti ed "ignoranti" incapaci di distinguere un *brut* da un *passito*. Insomma un'allegria combriccola, con buona rappresentanza di donne e di giovani, che tradizionalmente non rientrano nello stereotipo del consumatore di vino.

L'amico Carlo con la sua eloquenza raffinata e coinvolgente, ha condotto l'uditorio lungo tutta l'esistenza di un grappolo, dal vigneto assoluto al bicchiere che teniamo tra le mani. Quando nacque il vino, dove si coltivano i vigneti migliori, come si fa il vino: storia e tradizione, principi chimici e tecnica di vinificazione, curiosità ed accorgimenti pratici, il tutto abbinato a prove sul campo, anzi sul tavolo, cioè degustazioni alla ricerca di sapori, odori, profumi, gusti. Tutte sensazioni che la maggior parte dei partecipanti ignorava fossero racchiuse in un semplice bicchiere di vino.

Ma di non solo vino si è parlato, si perché nell'ulti-

ma serata vi è stata anche una breve carrellata sui principi fondamentali dell'abbinamento del vino giusto al cibo giusto. Grazie alla preziosa consulenza della Sig.ra Serenella, sommelier di fama, abbiamo appreso i rudimenti di questa che ad alti livelli è una vera e propria arte e qualche piccolo suggerimento per evitare figure barbinate con gli ospiti. E per concludere in bellezza, perché se la teoria è bella la pratica in questo caso è meglio, cena luculliana ed affollata (ben 35 partecipanti!) con piatti e vini accuratamente sposati. Insomma sicuramente non siamo diventati degustatori o sommelier né potremo sfoggiare al ristorante l'aria di simpatica superiorità che abbiamo sempre invidiato all'amico esperto, però ci siamo divertiti e soprattutto abbiamo imparato a conoscere un po' più da vicino il vino, questa meravigliosa miscela di antico e di nuovo, di tecnologia e di tradizione, di tecniche raffinate e cure appassionate

DESIGNATO IL GOVERNATORE PER L'ANNO 1999-2000

Si è svolta domenica 8 febbraio presso l'Abbazia di Fiastra la riunione della Commissione per la designazione del Governatore composta dai Past Governor e dai rappresentanti delle regioni (3 per le Marche, 2 per l'Abruzzo, 2 per l'Umbria, 1 per il Molise).

Candidato alla carica era anche il nostro Rolando Tittarelli. Purtroppo Rolando non ce l'ha fatta ed è stato designato Alberto Breccia Fratadocchi, docente di Chimica all'Università di Bologna e socio del Club di Fermo. Peccato, ci speravamo dato il grande lavoro che il nostro Club ha svolto in questi anni e la qualità della candidatura sostenuta da un curriculum rotariano senza confronti.

Grazie a Rolando per la grande disponibilità dimostrata e per i lunghi anni di servizio rotariano che lo hanno visto sempre in prima linea. Siamo convinti che il Distretto abbia perso una grande opportunità ma il Rotary va avanti ed inviamo quindi i nostri rallegramenti ed auguri ad Alberto per un proficuo lavoro al servizio del Rotary.

Giorgio

«...Cu c'è sotto?»

Questa è la relazione che Umberto Fiumani ha inviato al Presidente:

Al Dr. Giorgio FANESI
Presidente Rotary Club di
Osimo

OGGETTO: ritrovamento della cisterna di presumibile epoca romana e sottostante a Piazza del Comune (segnalazione della Sig.na Paola Polverini).

Grazie all'esistente rilievo plano-altimetrico delle grotte presenti nel sottosuolo del centro storico, lavoro eseguito per conto dell'Amministrazione Comunale circa otto anni fa, ed alla collaborazione dei geometri Pallotta, Sacchi e Polverini (cioè di coloro che hanno materialmente eseguito il rilievo per quest'area), ritengo che la cisterna in oggetto sia stata individuata. Anche con l'aiuto del Sig. Giuseppe Carnevali, sono state ripercorse le grotte ubicate in prossimità della ipotetica ubicazione della cisterna come indicato nei disegni forniti dalla Sig.na Polverini.

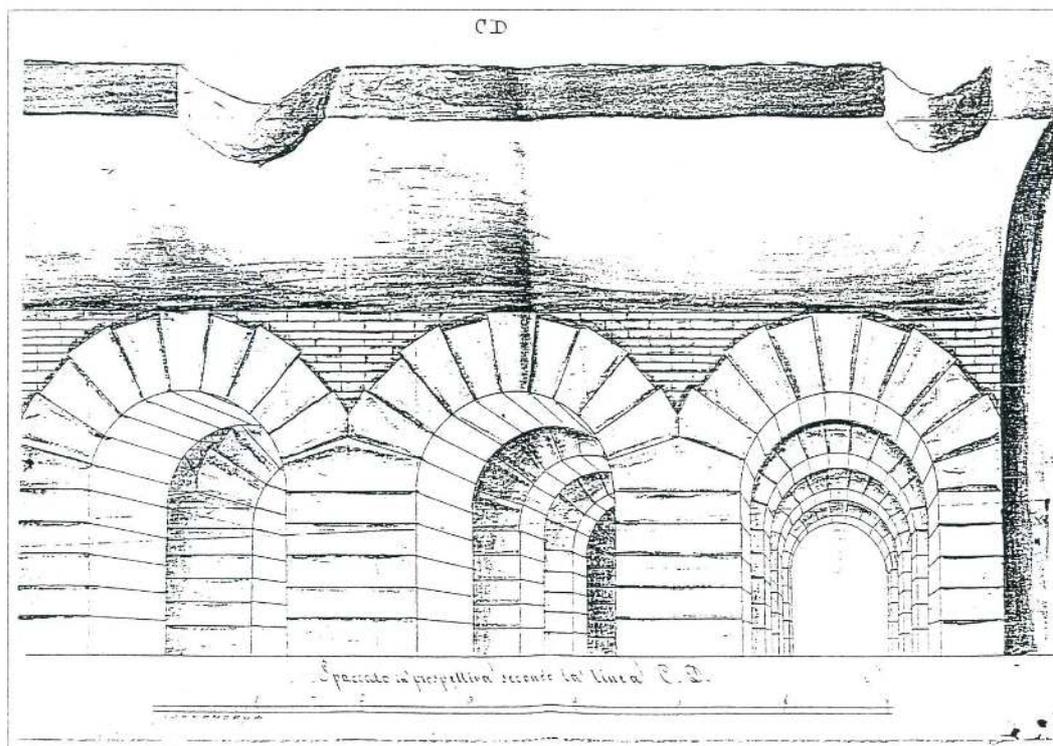
Dopo alcuni tentativi ed attraverso la grotta con accesso al disotto del Caffè Centrale, sono state individuate due pareti della cisterna: queste, costituite da ciottolame legato con malta idraulica, si trovano a poche centimetri dalle pareti sabbiose della grotta. Per avere una conferma della reale presenza della cisterna è stata eseguita una perforazione orizzontale con diametro di circa cm. 3 e ciò ha permesso di verificare che lo spessore della parete è di circa cm 60, ma soprattutto che la cisterna contiene una certa quantità d'acqua tant'è che si è dovuto immediatamente procedere alla chiusura del foro con un piolo; ovviamente però non si conosce a che altezza si trova la perforazione rispetto alla base della cisterna. Fin qui l'indagine effettuata, che non ha comportato alcuna alterazione dei luoghi ad eccezione della perforazione peraltro di piccolissimo diametro (d'altra parte

bisognava pur dare la soddisfazione della certezza del ritrovamento a coloro che a tale scopo si erano impegnati).

A questo punto, previo accordo con la Soprintendenza Archeologica e con l'Amministrazione Comunale, ritengo sia opportuno procedere ad un più particolareggiato rilievo delle grotte limitrofe alla cisterna, soprattutto demolendo provvisoriamente alcuni diaframmi in muratura realizzati negli ultimi decenni, per motivi di sicurezza (cioè per evitare visite indesiderate), dai proprietari delle case soprastanti. Si potrà così accertare l'esistenza del cunicolo evidenziato nei disegni forniti dalla Sig.na Polverini e magari, se le ricerche daranno esito positivo, attraverso questo accedere nella cisterna. Si potrà anche verificare se c'è una connessione tra la cisterna e le grotte sottostanti a Via Baleani, anch'esse ricolme d'acqua. Si potrà inoltre individuare se l'acqua raccolta dalla

cisterna proviene da una fonte sorgiva o più semplicemente si tratta di acqua piovana convogliata attraverso alcuni discendenti pluviali dei fabbricati soprastanti.

Vorrei inoltre far presente che dai disegni trovati dalla Sig.na Polverini risulta che la cisterna occupa un rilevante volume del sottosuolo ed è sottostante ad una zona inte-



- Copie dei disegni dell'Archivio di Stato di Ancona, del secolo scorso, con il probabile locale sotterraneo in questione -

ressata da traffico intenso, anche pesante. E' pur vero che allo stato attuale in superficie non è individuabile alcun segno di dissesto, tuttavia ritengo doveroso che l'Amministrazione Comunale completi al più presto l'accertamento della reale situazione anche a garanzia della stabilità futura (ricordo che in passato si sono manifestati alcuni repentini collassi di grotte, uno dei quali di fronte al Palazzo Comunale, e proprio dietro mia richiesta l'Amministrazione commissionò il rilievo delle grotte che oggi si è rilevato molto utile per l'individuazione della cisterna). Infine colgo l'occasione per ringraziare la Sig.na Paola Polverini che grazie alla sua segnalazione permetterà, spero, di accertare le strutture, le forme di questa cisterna che probabilmente non mostrerà affreschi o bassorilievi, ma sarà ugualmente importante per la nostra memoria.

Umberto Fiumani

Ecco il testo della lettera inviata dal Presidente al Sindaco di Osimo all'indomani del rinvenimento da parte di Umberto Fiumani della cisterna sotterranea di Piazza del Comune:

Al Sig. Sindaco
del Comune di Osimo

Ill.mo Sig. Sindaco,

alcuni mesi fa la studentessa Paola Polverini, laureanda in architettura con una tesi che tratta le fonti di approvvigionamento idrico della nostra città, mi inviò una lettera riguardante il ritrovamento fra i documenti dell'Archivio di Stato di Ancona di alcuni disegni risalenti al secolo scorso che testimoniavano l'esistenza di una cisterna, probabilmente di epoca romana, nel sottosuolo di Piazza del Comune.

La Sig.na Polverini, che mi informava di averLe comunicato il ritrovamento della documentazione e che era già stato richiesto l'intervento della Soprintendenza Archeologica delle Marche, chiedeva l'intervento del Rotary Club nell'ambito dell'operazio-

ne di ripristino della Fontana di Piazza Boccolino, per valutare la possibilità sia dell'esistenza della cisterna stessa, sia dell'inizio di eventuali scavi.

Abbiamo subito studiato il problema con il nostro socio geologo Dott. Umberto Fiumani che ha ipotizzato la possibilità di ricerca della cisterna utilizzando la vasta rete di grotte presente nel nostro sottosuolo.

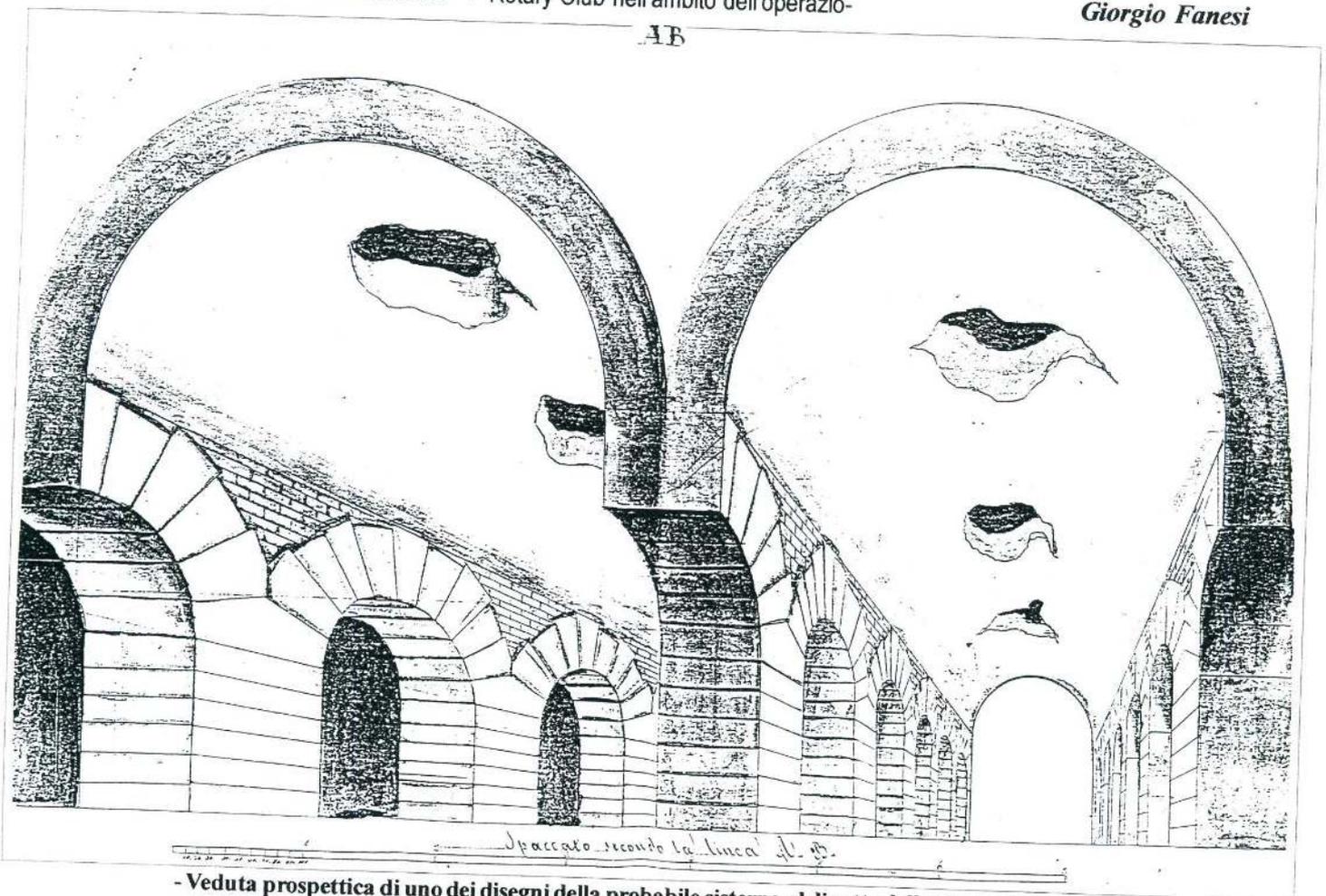
La ricerca così effettuata sembra ora essersi conclusa con successo come vedrà dalla relazione del Dott. Fiumani che Le allego.

Siamo convinti che tale riscoperta rappresenti un'importante acquisizione per la nostra città e ci auguriamo che presto si possa approfondire lo studio della cisterna. Da parte nostra ci mettiamo a disposizione per quanto nelle nostre possibilità.

Cordiali saluti

Giorgio Fanesi

AB



- Veduta prospettica di uno dei disegni della probabile cisterna al di sotto della Piazza Boccolino -

TERREMOTO MARCHE-UMBRIA

Il nostro club ha versato sul conto distrettuale appositamente aperto per la sottoscrizione pro terremotati la somma di £ 4.000.000 oltre all'incasso del Concerto di Natale ammontante a £ 1.130.000 per un totale di £ 5.130.000. La sottoscrizione distrettuale ha ormai superato quota 1 miliardo e trecento milioni!

RALLEGRAMENTI

A Lorenzo Campanelli, figlio di Vittorio e Rosalba, recentemente laureatosi in Ingegneria ed a cui è stato assegnato un prestigioso riconoscimento dall'Università di Ancona.

Rallegramenti anche a Claudio e Tanina Sanguinetti che recentemente hanno festeggiato la laurea del proprio figlio in Giurisprudenza.

Auguri ai neo-dottori !

LE VETRATE PER LA BASILICA DI LORETO

Si è svolto giovedì 26 marzo un primo incontro fra la Delegazione Pontificia (era presente l'Arcivescovo Mons Comastri), Ulrico Montefiore ed il nostro Club promotore della realizzazione delle vetrate per la Basilica di Loreto. In questo primo incontro Ulrico ha presentato un prototipo di vetrata che è stato subito ben accolto dall'Arcivescovo. Si è trattato quindi di una prima presa di contatto ma se il buon giorno si vede dal mattino....

COMMISSIONE DISTRETTUALE PER IL GIUBILEO

Si è riunita giovedì 12 febbraio presso il Ristorante Samarcanda (uscita autostradale Ancona Sud

- Osimo) la Commissione Distrettuale per il Giubileo nominata dal Governatore Mario Giannola e composta anche da Giambaldo Belardi (Gubbio), Renato Lalli (Campobasso), Pio de Giuli (Assisi) e dal nostro Presidente. Si è trattato di un primo incontro di approccio al problema sulla base dell'Ordine del Giorno approvato al Forum Distrettuale di Loreto e mirante ad indicare una serie di itinerari ed a fornire servizi ai tanti rotariani che da tutto il mondo affluiranno nel nostro Distretto per il Giubileo.

COMMISSIONE DISTRETTUALE PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO

riguardante l'elezione del Governatore. Presieduta dal Governatore Mario Giannola e composta da due delegati dell'Umbria, due dell'Abruzzo, uno del Molise e tre delle Marche (fra cui il nostro Presidente), si è riunita per un primo incontro sabato 21 febbraio u.s. presso l'Hotel Quadrifoglio (uscita autostradale S. Benedetto - Ascoli Piceno), e per una seconda volta presso l'Abbazia di Fiastra lo scorso 15 marzo. Come ricorderete all'ultimo Congresso di Assisi fu presentata dai Club umbri una risoluzione che aveva come scopo quello di riequilibrare nella Commissione di Designazione del Governatore il numero dei Past Governors e dei delegati regionali. La Commissione ha valutato i molti importanti aspetti del problema ed è giunta alla stesura della bozza definitiva da sottoporre all'Assemblea dei Club per la ratifica.

VISITA ALLA LEGA DEL FILO D'ORO

Sabato 14 marzo i Presidenti dei

Club di Ancona (Giorgio Caleffi), Macerata (Giuseppe Federico Ghergo), Osimo (Giorgio Fanesi) ed il Segretario del Club di Jesi Pietro Renzi, si sono recati presso la Lega del Filo d'Oro dove sono stati accolti dal Segretario Rossano Bartoli che li ha guidati in una visita allo stabile di Montecerno. Dopo aver visitato gli alloggi le aule e le moderne attrezzature del centro diagnostico, i rappresentanti dei quattro club Rotary hanno consegnato al Segretario un modesto contributo segno però di una vicinanza ideale dei rotariani all'attività della Lega. Tale iniziativa era stata decisa nell'ambito dell'Interclub di Carnevale quando i Club avevano deciso di devolvere un piccolo contributo di £ 300.000 a Club alla Lega.

ELMO CAPPANNARI

La pubblicazione che il nostro Club sta realizzando con la collaborazione di Luciano Egidi e che raccoglierà tutti gli scritti di Elmo Cappannari con numerose riproduzioni di sue opere pittoriche, ha ottenuto il prestigioso patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale. Si tratta di un grande riconoscimento per un'opera del nostro Club che ci richiederà un grande sacrificio.

CONVENTION 1998

Sono aperte le iscrizioni alla Convention di Indianapolis che si svolgerà dal 14 al 17 giugno. Chi fosse interessato può rivolgersi in Segreteria.

SONO ORMAI 158 I PAESI ROTARIANI

con l'ingresso del RC di Asmara (Eritrea) e di Tbilisi (Georgia). Salgono così a più di 28.000 i Rotary Club con più di un milione e duecentomila soci.



GALATEO ROTARIANO

-  *Cerca di non dimenticare il distintivo... nell'altra giacca.*
-  *Non trascurare il preavviso nell'eventuale impossibilità a partecipare ad una riunione.*
-  *Rispetta la puntualità in tutte le convocazioni.*
-  *Imponiti di frequentare il club. L'amicizia ha come presupposto la conoscenza. Se non frequenti non puoi contrarre buone amicizie, scopo primario del Rotary.*
-  *Non andare a rimorchio. Assumi nel Club un tuo compito, anche se limitato.*
-  *Evita di lamentarti del Club, specie con estranei. Il Rotary è quello che noi stessi contribuiamo a farlo essere.*
-  *Sii prudente nei giudizi sui Consoci. Fino a prova contraria Essi meritano una presunzione di buona fede.*
-  *Leggi la stampa rotariana. Anche nel più modesto bollettino puoi trovare sempre uno spunto d'interesse.*
-  *Se presenti un candidato al Club, sii oggettivo: pensa all'interesse del Club più che alle tue preferenze.*